



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama"
Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)
Tel. 0736813225 – E-mail: apic820001@istruzione.it
apic820001@pec.istruzione.it

Prot. n. 0014050—IV.1

Castel di Lama, 15/12/2022

- Al Collegio dei Docenti
- Al DSGA d'Istituto
- Al Personale A.T.A
- All'Albo- sito web
- Agli Atti

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.I. n.44/2001
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015, art. 1, commi 12-17;
VISTO il dlgs 66/2017
VISTO il dlgs 62/2017;
VISTI il DM 741 del 03/10/2017 e il DM 742 del 03/10/2017
VISTE le note MIUR in materia di Piano Triennale dell'Offerta Formativa

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto anche nei precedenti anni scolastici;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM);
4. del contesto economico, sociale e culturale afferente l'Istituzione scolastica

PREMESSO CHE

- ❖ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ❖ il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte gestionali e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- ❖ obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in considerazione sia degli obiettivi strategici da perseguire sia degli specifici elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;
- ❖ il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il 31 Ottobre,

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, nonché l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che operano all'interno dell'istituzione scolastica quali espressione della vera professionalità che va oltre la mera esecuzione di compiti; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2018/19.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Il PTOF dovrà tener conto:
 - delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza interna ed esterna;
 - di quanto previsto dal dlgs 62/2017, dal dlgs 66/2017, DM 741 del 03/10/2017, dal DM 742 del 03/10/2017, dalla nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017 e, nel complesso, dai decreti attuativi della L. 107/2015
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- ✓ arricchire l'impianto metodologico- didattico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di potenziali casi DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- ✓ migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- ✓ integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento;
- ✓ sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la costituzione di reti, accordi, progetti;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente (entro il mese di Ottobre) sulla base delle esigenze sopravvenute.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa per aree di progettazione (Inclusione, Educazione alla salute, Educazione alla legalità, Interventi PON, PNRR ecc.). Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati, nelle apposite schede progettuali, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Tali indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, tenendo altresì conto del fatto che tale componente può servire anche alla copertura delle supplenze brevi

- ✓ il curricolo verticale caratterizzante;
- ✓ elementi relativi alla valutazione degli studenti, alla validità dell'anno scolastico e a quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 (dalla lettera a alla lettera s) nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15, comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, comma 12);
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- ✓ i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- ✓ la descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti di organico, comuni e di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma2), ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, previsti nei limiti della legislazione vigente;
- ✓ il fabbisogno del personale Amministrativo, tecnico e ausiliario (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il presente atto di indirizzo fa espressamente riferimento ai commi della legge 107 che attengono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere rivisto annualmente entro il 31 ottobre.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Vitali Maria

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa